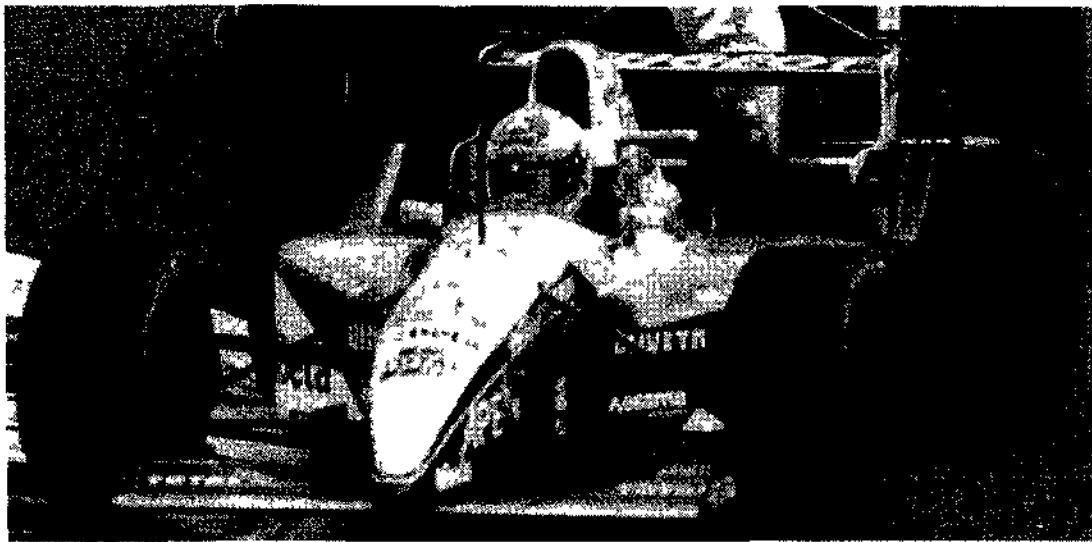


FORMULA UNO. Montezemolo: «Con Schumacher coppia fortissima». Per lui contratto annuale



La Jordan Peugeot di Eddie Irvine, seguita dalla Ferrari di Alesi durante l'ultimo Gran Premio di Monza

Luca Bruno / Ap

La Ferrari spiazza tutti Irvine seconda guida

Sarà Eddie Irvine il pilota che affiancherà Michael Schumacher alla Ferrari. Maranello ha annunciato di aver ingaggiato il nord-irlandese della Jordan solo per il '96 ma il contratto è rinnovabile per altri due anni.

Il mistero si è svelato prima del previsto. Una fuga di notizie ha costretto Maranello ad anticipare l'annuncio di cinque giorni e a mettere a tacere una volta per tutte le voci più disparate che circolavano ormai da tempo. Il comunicato diramato poco dopo mezzogiorno di ieri è nello stile della scuderia scartito di poche righe, con nessun dettaglio e si limita a confermare quello che il tam tam del box stava diffondendo soltanto da qualche ora: cioè la notizia che fino a quel momento prendeva in contropiede tutti i più attendibili «bene informati».

ALDO QUAGLIARINI

Il nome di Eddie Irvine era già circolato nelle settimane scorse ma si era aggiunto ad altri nomi più o meno quotati nel listino, ad altre probabilità, a numerose articolate ipotesi: Coulthard, Barnard, Brundle, Salo, Zanardi, Fisichella. Adesso che i giochi sono fatti si alza il sipario sul 1996 e le quattro gare che ancora restano per concludere definitivamente il campionato in corso sembrano essere soltanto pura accademia.

Il nome di Eddie Irvine era già circolato nelle settimane scorse ma si era aggiunto ad altri nomi più o meno quotati nel listino, ad altre probabilità, a numerose articolate ipotesi: Coulthard, Barnard, Brundle, Salo, Zanardi, Fisichella. Adesso che i giochi sono fatti si alza il sipario sul 1996 e le quattro gare che ancora restano per concludere definitivamente il campionato in corso sembrano essere soltanto pura accademia.

In questi tre anni in Formula uno Eddie ha accumulato due seconde posizioni, due quinte, una quarta e l'undicesimo giugno scorso nel Gp del Canada ha conquistato il suo miglior piazzamento, il terzo posto. Proprio nel giorno della vittoria di Jean Alesi del quale adesso prenderà il posto.

Nato il 10 novembre 1965 a Newtownards nell'Irlanda del Nord, Edmund (Eddie) Irvine debutta negli sport motoristici a 17 anni quando partecipa alla sua prima gara su una Crossle FFI600 una vettura dotata di un telaio realizzato da suo padre, un pilota amatoriale che ben presto gli trasmette la passione per i motori.

Con Irvine la cui operazione di ingaggio è costata alla Ferrari una cifra vicina ai 5 milioni di dollari (8 miliardi di lire) sale a 58 il numero dei piloti di F1 della casa di Maranello dal 50 anno d'inizio del mondiale ad oggi e a 16 le nazioni che hanno dato piloti alla Ferrari.



Il neoferrariista in abiti civili

François Mori / Ap

Katayama dimesso dall'ospedale in Germania Tarquini al suo posto

Il pilota giapponese di Formula uno Ukyo Katayama ha lasciato, ieri mattina, l'ospedale Sao Francisco Xavier di Lisbona dove era stato ricoverato domenica scorsa dopo lo spettacolare incidente che lo ha visto protagonista alla partenza del Gran premio del Portogallo, sul circuito dell'Estoril. Katayama, 32 anni, aveva riportato un trauma cranico nella collisione tra la sua Tyrrell Yamaha e la Minardi Ford dell'italiano Luca Badoer. Un esame neurologico aveva escluso complicazioni: nessuna frattura era stata riscontrata, nessun grave trauma alla regione cervicale. Ma i medici avevano ordinato un periodo di osservazione di quarantotto ore. Al termine di questo periodo, il pilota giapponese è stato dimesso. Secondo un comunicato della scuderia Tyrrell Yamaha diffuso a Lisbona, il pilota «è in buone condizioni fisiche e psicologiche» e oggi sarà visitato a Londra dal responsabile dello staff medico della federazione internazionale, dott. Sid Watkins. Sarà l'italiano Gabriele Tarquini a sostituire sulla Tyrrell il giapponese Ukyo Katayama domenica prossima nel Gp d'Europa di F1. In programma sul circuito tedesco del Nurburgring. «Ukyo è fisicamente a posto ma il consiglio che abbiamo ricevuto è stato quello di farlo riposare per poterlo avere in forma per il più importante Gran Premio in Giappone» (il Gp del Pacifico in programma ad Aida il 22 ottobre, ndr), ha poi spiegato il manager del pilota giapponese Tada Kunikida. Tarquini, 33 anni, ha disputato 37 gran premi in F1 ed è la riserva ufficiale nonché collaudatore della Tyrrell.

MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA Paris, bronzo nel keirin Nell'inseguimento Collinelli miglior tempo

BOGOTÀ (Colombia) È di Federico Paris e di bronzo la prima medaglia azzurra ai mondiali su pista. Paris ha così bissato il risultato di un anno fa. Il titolo è andato al francese Frederic Magné secondo il tedesco Michael Hubner. Intanto dopo aver stabilito il miglior tempo nelle qualificazioni dell'inseguimento individuale (4'00" m in 4'21" 643) Andrea Collinelli si è qualificato per le semifinali. Nei quarti ha raggiunto il danese Jan Bo Petersen al terzo chilometro e ha chiuso senza più stimoli in 4'25" 535 (passaggio 1'09" 031 2'11" 131 e 3'19" 864). In semifinale oggi incontrerà lo scozzese Graeme Obree, primatista mondiale.

La partenza del mondiale di ciclismo su pista ha già dimenticato la disfatta azzurra di Palermo. Merito di Andrea Collinelli che all'esordio nel mondiale si permette il lusso di mettere in fila l'australiano Stuart O'Grady ed il francese Philippe Ermenault. Il romagnolo ha ribaltato le gerarchie dell'inseguimento. In Colombia non c'è l'inglese Chris Boardman campione uscente dell'inseguimento e della cronometro su strada che ancora zoppica per la caduta nel prologo del Tour a Saint-Brieuc. Ma quella di Collinelli è la miglior prova dopo cinque anni di esclusioni dalla nazionale. «Dario Broccardo non mi dava mai fiducia», spiega Collinelli ed è come se spuntasse un rosario. Broccardo è stato il tecnico degli inseguitori fino all'anno scorso. Salvato dall'oro di Lombardi alle Olimpiadi di Barcellona è stato dirottato sul settore femminile (pista e strada) dopo le delusioni di Hamar e Palermo. Al suo posto Sandro Callan. «Con lui», dice Collinelli, «si lavora duro ma si vedono i risultati».

OLIMPIADI 2004. Pescante non crede alla possibilità di due candidature italiane Milano contro Roma, il Coni minimizza

ROMA. Ve la ricordate quella «romantica donna inglese» imperdonata da Enrico Montesano in un vecchio varietà televisivo? Ecco questa è una di quelle rocambolesche vicende che l'avrebbe portata a definire per l'ennesima volta l'Italia come un Paese «molto pittoresco». In l'altro il consiglio comunale di Milano ha approvato una mozione presentata dal consigliere della Lega Giuseppe Babbini che dà mandato di nominare un Comitato tecnico per verificare entro 60 giorni l'esistenza delle condizioni per candidare la città a ospitare le Olimpiadi del 2004. Non che il capoluogo lombardo non possa aspirare ad ospitare il massimo avvenimento sportivo (aveva già cercato di ottenere senza successo i Giochi del 2000) però c'è da tener conto di un «strascicabile» particolare: la stessa intenzione di candidarsi è stata già espressa da parte di Roma, circostanza che a quanto pare molti amministratori milanesi (a favore della mozione hanno votato Lega Nord, An, Federalisti e un consigliere del Pds) hanno reputato irrilevante.

MARCO VENTIMIGLIA

«Io non do eccessivo peso» ha dichiarato Pescante al termine della riunione della Giunta esecutiva del Coni - a quanto accaduto a Milano. Ho la sensazione che non sia altro che una manifestazione di disappunto. Mi riferisco al risentimento dell'ambiente milanese per non essere stato preventivamente informato della possibile candidatura di Roma. Dirò di più a quanto mi risulta la mozione del consiglio comunale ha creato dello sconcerto anche nei vertici politici della Lega». Circostanza quest'ultima clamorosamente smentita da quanto accaduto ieri sera al Senato della Repubblica. La prevista votazione con la quale l'assemblea avrebbe dovuto esprimere il suo sostegno alla candidatura di Roma olimpica è slittata a stamane dopo che gli esponenti di un gruppo parlamentare hanno chiesto la verifica del numero legale. Si trattava dei senatori della Lega.

Archiviato l'argomento Milano olimpica, Pescante è stato prodigo di anticipazioni per quanto riguarda la candidatura della capitale. «Siamo in costanti rapporti con il Comune di Roma per definire il dossier olimpico. Siamo già ragionando su alcuni dati generali. Fra sponsor, diritti tv ed altri introiti le entrate dovrebbero ammontare a 2.400-2.500 miliardi una cifra che

pareggerebbe di gran lunga le uscite. Per quanto attiene al villaggio olimpico sono possibili due soluzioni: entrambe in area da definire. O edificare un quartiere da destinare poi ad un'utenza popolare o invece usare il complesso come un villaggio universitario».

Infine il presidente del Coni ha ribadito che il progetto di Roma olimpica si interseca inevitabilmente con quello ancor più importante realizzato al Giubileo dell'anno 2000. «Noi siamo convinti - ha affermato Pescante - di poter allestire delle Olimpiadi in economia ma comunque dignitose il tutto naturalmente a condizione che vadano in porto i numerosi progetti urbanistici per il Giubileo».

Rimane il tema olimpico e da segnalare una decisione del Comitato esecutivo del Coni riunito a Losanna. Dal 31 dicembre del 2000 ogni Comitato olimpico nazionale dovrà annoverare nei suoi ranghi almeno il 10 per cento di donne, una percentuale che salirà al 20% entro il 2005.

Mondiali scacchi Kasparov batte l'indiano Anand

Immediata reazione di Gary Kasparov al mondiale di scacchi in corso a New York: il campione in carica dopo la sconfitta di lunedì dallo sfidante indiano Viswanathan Anand si è aggiudicato alla 38a mossa la 10a delle 20 partite del campionato. I due giocatori (8 pari e una vittoria ciascuno) sono ora 5-5. Giovedì 11 la partita.

Cerezo torna per la Supercoppa Libertadores

Torinho Cerezo torna alla ribalta come «asso nella manica» del San Paolo di Tele Santana che affronterà ad Asuncion i paraguayani dell'Olimpia per la Supercoppa Libertadores. 40 anni, 24 stagioni nel pallone, l'ex romanista e sampdano giocherà soltanto le partite internazionali del San Paolo.

Hockey pista Mondiali, Italia batte la Germania

L'Italia ha battuto la Germania 7-2 nella quarta partita del gruppo B dei Mondiali di hockey su pista. Come ultima avversaria del girone all'Italia tocca ora la Svizzera che ven ha rimediato la prima sconfitta (4-0 dalla Spagna). Comunque finisce l'Italia dovrebbe concludere in testa il gruppo B, nei quarti. Anziché la probabile avversaria.

Rugby azzurro, in 35 convocati per un raduno

Per un raduno a Brescia da 2 a 4 ottobre sono stati convocati 35 atleti. Questi i prossimi appuntamenti del rugby azzurro: 11-23 ottobre Coppa Latina, 25 ottobre Italia-A Nuova Zelanda, 28 ottobre Italia-A Nuova Zelanda, 12 novembre Italia-Sudafrica.

Muore a 29 anni giocando a calcetto

Un giovane di 29 anni Gino Di Quinco, è morto mentre stava giocando a calcetto con un gruppo di amici su un campo alla periferia di Livorno lunedì sera. Di Quinco di professione netturino si è accasciato improvvisamente a terra durante un'azione. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Livorno dove però è arrivato già morto. Il giovane era sposato e la moglie è in attesa di un figlio. Solo l'autopsia disposta dal magistrato chiarirà le cause della morte.

Calcio, tecnico esonerato per turpiloquio

Rocco Guanno 41 anni, tecnico dell'Acate (comune in provincia di Ragusa) squadra militante nel campionato di Promozione è stato esonerato per turpiloquio. Militava in seconda categoria. A sollecitare la decisione della dirigenza della società sarebbero state le mogli dei tifosi che non gradivano allo stadio il linguaggio a volte volgare del tecnico.

VOELLER

Si sposa e critica il nucleare

BERGISH-GLADBACH (GER). L'ex centravanti della Roma Rudi Voeller si è sposato con la sua compagna Sabina Adducci assieme alla quale vive da cinque anni e da cui ha avuto due figli. Alla cerimonia celebrata con rito civile hanno assistito centinaia di tifosi del «bomber» che ha militato nel Werder Bremen, nella Roma ed è attualmente in forza al Bayer Leverkusen. Un particolare curioso è che dopo le nozze Voeller non ha voluto brindare con champagne francese per protesta contro gli esperimenti nucleari della Francia nel Pacifico. Voeller è al secondo matrimonio. Per divorziare dalla prima moglie Angela ha dovuto pagare all'ex consorte un «indennizzo» di tre milioni di marchi circa tre miliardi di lire.